Martedì 18 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 303
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

GORIZIA

La solenne riparazione dello sfregio alla Bandiera ed ai Sovrani

Arriviamo a Lipa (in quel di Temnizza) circa mezz'ora prima che s'inizi la cerimonia, fissata per le 10. Bandiere tricolori da ogni parte: sulle case, sul campanile; la popolazione era fuori, sulle strade, in piazza. Quivi era stato eretto un altare da campo, addobbato anch'esso da tricolori da sempreverdi. Una letizia di sole, una temperatura benigna e la gaiezza dei colori nazionali e il «sentire» più che il sapere che ci trovavamo lì, per vendicare una stolta offesa recata ai nostri amati Sovrani, ed alla sacra bandiera d'Italia, metteva nell'animo nostro una viva commozione. Avevamo già letto sugli archi trionfali improvvisati all'ingresso del paese e sulla piazza, scritte inneggianti all'Italia, all'Esercito, ai Sovrani; avevamo già veduto le prime bandiere negli ultimi paesi attraversati prima di raggiungere Lipa e udito che tutti i paesi limitrofi erano imbandierati: Castagnevizza, Oppern, Voiscizza e Temnizza; ma lo spettacolo di Lipa, rivestita italianamente, della sua popolazione che tutta unanime si univa per dare alla Patria questa riparazione, ci colpiva di una dolcezza profonda.

Poco dopo giunse la terza coorte della 61.a legione, che si schierò davanti ed ai lati dell'altare formando un ampio quadrato, dietro cui si strinse fitto il popolo. Sulla tribuna d'onore presero posto le autorità: comm. Nicolotti sottoprefetto di Gorizia; cav. Cobianchi commissario prefettizio di Gorizia col segretario capo del Comune, avv. comm. Almerigo Beviglia; avv. Caprara segretario politico del Fascio di Gorizia, coi membri del direttorio Lodovico Kurner, ten. Bozzini, avv. Verzegnassi e cav. Rizzano; capitano Godina in rappresentanza della Commissione Reale della Provincia del Friuli, il generale Traditi, rappresentanti dei volontari ex-combattenti con bandiera, ufficiali in rappresentanza della Divisione militare di Gorizia, reduci di guerra di Trieste, sindaci dei Comuni viciniori, ecc. ecc.

Terminata la cerimonia religiosa, il parroco di Temnizza che benedisse la nuova bandiera scolastica di Lipa ed i ritratti dei Reali, pronunciò un discorso in italiano e in sloveno, stigmatizzando l'opera compiuta da irresponsabili contro il vessillo nazionale, che deve essere sacro al cuore di ogni cittadino vecchio e nuovo d'Italia. Esaltò le virtù magnifiche dei Reali, esortando il popolo a stringersi intorno all'immacolato vessillo della Patria nuova e ai Sovrani, con devozione sincera e con fedeltà. Inneggiò infine al Governo fascista. (Applausi).

Il sindaco di Lipa, in un breve ma significativo discorso, biasimò l'atto inconsulto compiuto da pochi forsennati, la cui responsabilità non ricade sopra la popolazione devota e fedele all'Italia ed alle sue istituzioni e colse l'occasione per giurare fedeltà alla bandiera, all'Italia e ai Sovrani.

Fu lungamente applaudito.

Terzo a parlare fu il sottoprefetto di Gorizia comm. Nicolotti.

— Sono venuto qui (dice) per incarico del prefetto del Friuli e del regio provveditore agli studi, a rappresentare il Governo in questa cerimonia, che è di riparazione e di consacrazione. Non a voi, a popolazione di Temnizza, io intendo attribuire la responsabilità del fatto ignobile che, per un momento, ha gettato una fosca luce al vostro Comune. Voi anzi avete desiderato questa cerimonia con solennità per distinguervi nettamente dalla colpa di chi fu il nefando autore dell'atto sacrilego; e bene avete fatto per il vostro onore. Chi offende la bandiera italiana offende sè stesso, perchè si dimostra un barbaro ignaro della civile grandezza della Nazione ch'essa rappresenta. Chi offende la imagine sacra delle Loro Maestà i Sovrani d'Italia disonora sè stesso, perchè si dimostra incapace ed indegno di comprendere quale secolare tradizione di gloria, di saggezza, di bontà grande e magnanima rappresenti l'augusta Casa Savoia. La mano del malvagio ed inconsapevole fu forse istigata dalla assurda e stolta campagna denigratrice che vanno conducendo pochi sterili filosofanti, i quali tentano inutilmente di seminare odio fra le nazionalità, di eccitare le più basse passioni, di diffondere malcontento per farsene poi sgabello ai loro personali scopi politici. Io vi metto in guardia contro costoro, che agiscono contro il vostro interesse. Il Governo vuole affratellare in una armonica convivenza, in un comune benessere, voi con tutti gli altri italiani, riconoscendovi uguglianza perfetta nei diritti e nei doveri di cittadini; quei vostri pretesi protettori vogliono invece isolarvi e scagliarvi in una insensata lotta di nazionalità, la quale non avrebbe altro risultato che attirare contro di voi i rigori della legge e turbare la vostra onesta pace, il vostro desiderio di tranquillo ed operoso lavoro. Non porgete loro ascolto; siate fortunati e felici di essere entrati a far parte di questa grande e forte e civile Nazione, la quale vi considera pari fra i suoi figli; di questa forte Nazione che qui, in cospetto dei suoi termini intangibili, deve, ad ogni costo, garantire la vita e la sicurezza, la tradizione e l'avvenire di 40 milioni di abitanti; deve difendere la sacra memoria di 600 mila soldati morti per riconquistare la unità della Patria, nella guerra vittoriosa».

(*Prolungati applausi*).

Il segretario del Fascio goriziano, avv. Caprara, dice che il Fascismo riconosce negli allogeni uguali doveri e uguali diritti che nei cittadini; ma colpisce inesorabilmente tutti i codardi che, spinti dall'odio impuro verso le patrie istituzioni e verso l'Italia, cercano ad ogni piè sospinto di gettare manate di fango contro il buon nome della Patria nostra vittoriosa. Qui siamo giunti con la volontà della vittoria, conquistata al prezzo di tanto sangue generoso; e qui, ricordatelo o cittadini sloveni, abbiamo tutta la volontà di rimanere! Sta in voi di cercare la via della concordia, della salute e della prosperità; noi rimaniamo fermi al nostro posto di combattimento, al nostro posto di sentinelle avanzate sui sacri termini della Patria, che nessuno oserà più menomare! (Applausi prolungati).

L'ispettore scolastico di Sesana esorta i bambini delle scuole a guardare al sacro simbolo della Patria con cuore ardente di fede, illustrando l'altissimo significato che la bandiera nazionale ha nell'animo di ogni cittadino d'Italia.

Parla da ultimo un maestro sloveno, che conclude inneggiando all'Italia vittoriosa, alla Grande Liberatrice, all'Esercito, al Re ed a Benito Mussolini. (Vivissimi applausi).

Alla Scuola

Terminata così la cerimonia, si forma un imponente corteo che, preceduto dalla centuria fascista in servizio d'onore, dal sindaco del paese che reca il nuovo vessillo consacrato, da due bambini che portano le effigi dei Reali, si snoda in una lunga catena di popolo di scolari, di sindaci, di maestri, di autorità e di invitati. Giunto il corteo davanti alla Scuola, gli alunni intonano l'Inno di Mameli, il «Giovinezza» e l'Inno alla bandiera, a capo scoperto ed applauditi entusiasticamente. E chi di noi poteva restare fuori di quell'entusiasmo, udendo bocche slovene cantare nella nostra lingua inni a noi cari?

Quindi la bandiera è consegnata alla dirigenza scolastica, mentre i ritratti dei Reali sono ricollocati al posto donde erano stati tolti con tanto sfregio.

Terminata la cerimonia, mentre il pubblico sfolla lentamente, il sindaco, a nome del Municipio, offre, alle autorità intervenute, un rinfresco, durante il quale furono pronunciati brindisi patriottici.

SAN DANIELE

« Un grop sul stomi »

La recita della commedia «Un grop sul stomi» di A. Feruglio, recitata dai dilettanti di Tricesimo, ebbe un esito molto felice. Il Teatro era affollatissimo; tutti i posti occupati.

Gli artisti interpretarono con vera maestria ed arte la commedia. Ad ogni fine d'atto furono ripetutamente chiamati alla ribalta, assieme all'autore sig. Feruglio.

La nostra intenzione era di non far nomi, ma invece non possiamo dimenticare quella macchietta di «Sior Tite» (Miconi Guido) di «Siore Sese» (Pigatti Ernesta) e di «Pre Bepo» il prete tabaccone. Anche gli altri tutti si comportarono distintamente.

L'orchestrina di S. Daniele ebbe molti ed infiniti applausi, nella danza di Bebè.

Il ricavato andrà a beneficio dell'Albero di Natale del Ricreatorio, ed una parte per le campane del Castello.

I pompieri, sorvegliati dal loro capo signor Battellino Giulio prestarono diligente servizio.

Ringraziamo i signori dilettanti Tricesimani che ci hanno fatto trascorrere due belle ore in allegria.

Un arresto per furto

Questa mattina fu tratta in arresto certa Pidutti Palmira, perchè ha rubato ieri sera a danno di Mauro Attilio una quantità di piatti, scodelle e pignatte.

Il furto è successo in via di Mezzo al N. 6.

L'opera per il ritrovo della refurtiva fu condotta con vero tatto dal brigadiere dei RR. CC. di questa stazione.

TRIVIGNANO UDINESE

Nuova maestra

La signorina Milan Pierina, giusta partecipazione odierna del R. Provveditore agli studi in Trieste, è stata nominata titolare della Scuola mista di questo capoluogo.

La notizia fu accolta dalla popolazione con vivissimo compiacimento, sapendo di aver acquistato una brava e buona insegnante sotto ogni rapporto. L'esame di concorso che ebbe luogo ultimamente a Venezia, fu dalla Milan sostenuto brillantemente, tanto che, su oltre 400 promosse fu classificata in graduatoria al num. 86.

Congratulazioni vivissime alla gentile e brava signorina ed auguri di lunga permanenza fra noi.

PRATA DI PORDENONE

In morte del comm. Brunetta

Il comm. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50, Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tentato suicidio

Il fatto di questa notte ha veramente impressionato la nostra cittadinanza che nelle prime ore del mattino di oggi venne a conoscenza che un giovanotto aveva tentato por fine ai suoi giorni, sparandosi con la rivoltella alla tempia destra.

Il protagonista è certo Santagostino Giovanni di Luigi di anni 25, d. Besate (Abbiategrasso) che da qualche giorno si trovava a S. Vito alloggiato presso il sig. Fiorello Luvisutto, in gita di piacere per rivedere i paesi ove aveva prestato servizio in qualità di soldato telegrafista durante la guerra.

Il Santagostino fu visto fino alle ore 23 in compagnia di alcuni giovanotti Sanvitesi, ed era piuttosto allegro per copiose libazioni.

Dopo le 24, la guardia notturna Coccolo Antonio trovò un individuo disteso sul marciapiede di fronte allo spaccio di privative della signora Francesconi Maria ed appena avvicinatogli per chiedergli cosa aveva e faceva in quel luogo, ed in tale posizione, l'individuo si alzò e di corsa procedette verso piazza, sostando sotto i portici del Bottegon.

La detta guardia, ignorando chi fosse, pensò di seguirlo, ma quando fu a pochi passi si avvide che il giovanotto teneva in mano una rivoltella in atto di minaccia, e pensò di ricorrere ai carabinieri. Questi, portatisi in piazza, non vi trovarono il Santagostino, che si aggirava per altre vie del paese. Nel mentre la guardia Coccolo ed i carabinieri lo stavano cercando, furono raggiunti da alcuni fascisti e da altri militi della benemerita, e giunti nei pressi di via Altan, sentirono alcuni colpi di rivoltella. Accorsi, trovarono il disgraziato a terra che implorava soccorso. Venne trasportato d'urgenza in questo Ospedale, ove gli fu riscontrata una ferita da colpo di arma da fuoco alla regione temporale destra con fuoruscita del proiettile all'angolo orbitale sinistro e probabile cecità di ambo gli occhi.

Sottoposto ad un interrogatorio, a mala pena rispose al maresciallo dei carabinieri, che si trovava a San Vito per lo scopo che vi ho detto; perquisitolo, fu trovato in possesso di parecchi caricatori di rivoltella tipo Mauser, calibro 6.35, rivoltella che gli venne sequestrata, e gli fu trovato un biglietto scritto di suo pugno (così confermò) attestante che si era data la morte perchè ostacolato nel prender moglie. Nel biglietto si inneggiava, quale fascista, al Duce ed al Fascismo.

La prognosi è riservatissima, sia per la vita, sia per le funzioni visive.

Conferenze igieniche

Siamo informati che, in ottemperanza alle ultime disposizioni ministeriali, e nell'interesse della salute pubblica, il nostro Ufficiale Sanitario terrà alcune conferenze igienico-sanitarie, per divulgare tra il pubblico le massime necessarie per la salute, e per la profilassi su alcune malattie che portano ben tristi conseguenze.

La prima conferenza avrà luogo nel salone del Duomo, gentilmente concesso alle 20.30 di giovedì 20 corr., sul tema: «L'igiene della bocca e sua importanza sociale».

Pro Albero di Natale

Pubblichiamo un altro elenco delle offerte pervenute pro Albero di Natale ai poveri dell'Ospedale e Casa di Ricovero: Comune di San Vito lire 100; Tamburlini G. B., cav. Celso Borsatti, Dell'Anna Antonio e Lovadina Emilio lire 10 cadauno; Beggi fratelli, 5.

Per il mercato del Bue Grasso

A norma degli interessati pubblichiamo l'Estratto del Regolamento per il Mercato apremi del Bue Grasso, che si terrà qui venerdì 21 corr. Tutti gli animali che concorrono ai premi dovranno essere sul luogo non più tardi delle ore 8.30. Quelli che giungeranno più tardi non verranno iscritti per le premiazioni. Al concorso saranno ammessi animali di qualunque razza e provenienti da qualsiasi luogo. Il Mercato verrà aperto al pubblico appena ultimate le operazioni della Giuria; in ogni caso, non più tardi delle ore 10. I negozianti concorrenti ai premi sugli acquisti, dovranno, alla fine del Mercato, denunciare al Comitato il numero dei capi comperati, indicando anche il nome del venditore.

PORDENONE

Sindacato Chauffeurs

Si riunirono ieri sera, presso la sede del Fascio gli chauffeurs e meccanici della città, presieduti dal rag. Cutelli segretario dei Sindacati fascisti, e deliberarono la costituzione del loro Sindacato, nominando segretario il sig. Carini e consiglieri i signori Bonavolta e Spirch.

Il Natale dei Poveri

La sottoscrizione pro bambini poveri, indetta dalla Sezione del P. N. F. dà buoni frutti; infatti una prima lista porta lire 1150. Lunedì 24, al Teatro Licinio, alle ore 10, verrà distribuita a tutti i bambini poveri del Comune, la strenna.

La stampa locale

— La stampa locale fornirà poi a tutti i poveri il pranzo di Natale. Le oblazioni affluiscono numerose, specie da parte degli operai, che hanno già dato oltre 1000 lire. Vari negozianti, tra i quali i signori Baschiera, Asquini, Tomadini e Mellan, hanno offerto paste, pane e vino. I macellai poi daranno la carne.

***

Il 23, alle ore 14, i bimbi dell'Asilo Infantile daranno al Licinio il tradizionale spettacolo a beneficio dell'Istituto.

Sposi

Oggi si giurarono fede di sposi la signorina Bianca Feruglio ed il sig. Dinon Pietro, capotecnico della Società Elettrica di Pieve di Cadore.

Auguri.

Tra gli Arditi d'Italia

Si è riunita nella sala del caffè Coran l'assemblea della Sezione Arditi d'Italia di Pordenone. Udito ed approvato l'operato della Commissione provvisoria, l'assemblea ha proceduto all'elezione del Consiglio direttivo. Risultarono eletti per acclamazione: sergenti magg. De Carli cav. Giuseppe med. d'oro, segretario politico, capitano medico Rellini dott. cav. Guido e tenente Cutelli rag. Mario consigliere, serg. magg. Portalupi Francesco segretario amministrativo.

Conferenza a pro riforma Gentile

Il presidente agli studi, per dispsoizione ministeriale ha disposto che anche nella nostra città si tengano conferenze per far conoscere meglio la riforma scolastica Gentile in ciò che si riflette sulle scuole medie. La prima di queste conferenze verrà tenuta prossimamente dal prof. dott. don Ianes, indi la II. dal prof. maestro Giacometti e quindi la III. del prof. Duse, direttore della nostra R. Scuola Complementare.

Al «Garibaldi»

Giovedì p. v. alle ore 20.30 avremo un eccellente concerto vocale.

CORDENONS

La seduta del Consiglio comunale

Per la prima volta dopo elettosi radunava ieri il Consiglio comunale. Il sindaco Silvio Verin, appena aperta la seduta commemorò con nobili parole la scomparsa di un uomo che fu benemerito per Cordenons, il cav. uff. Federico Marsilio.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

« Nuovo Consiglio comunale nella sua seduta inaugurale manda anzitutto un pensiero alla cara memoria del grande scomparso cav. uff. Federico Marsilio che in quest'aula fu onore e vanto ed esprime alla famiglia desolata una parola di conforto ».

Passato a discutere su affari di ordinaria amministrazione approva la contrattazione di un prestito di lire 411 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento di vari debiti cambiari.

Approva pure la modificazione alla tariffa per la macellazione che resta così stabilita: Bovini 15, suini 5, ovini 2.

PASIAN DI PRATO

La tessera fascista consegnata al dott. Primo Toso

Ieri il segretario politico sig. cav. Andrea di questa sezione, si recava a Colloredo di Prato per consegnare la tessera del P. N. F. al sig. Toso dott. Primo. Il camion fascista che arrivava all'ora stabilita (ore 11) era atteso dalla musica locale e da molto popolo. Appena fermato, la banda intona l'Inno Fascista, il segretario politico scede dal camion scortato dal capo squadra Biasoni Nicodemo e si reca subito nelle scuole per salutare tutti i presenti e compiere la consegna. Prima, egli pronuncia le seguenti parole:

— Amici di Colloredo di Prato! — Mi torna sommamente gradito consegnare al sig. Toso dott. Primo la tessera del Fascio, perchè so a quale uomo l'affido. La nostra tessera che è simbolo di fede, da chi sarà custodia meglio che da lui? La fede nella Patria ed in coloro che la resero più grande e più forte, egli coltiva sempre, l'amore verso i nostri eroi egli nutre, attingendolo alla fonte viva del martirio dei nostri prodi.

« Egli conobbe le sofferenze atroci dei nostri valorosi, sia che fossero stroncati nelle membra dal ferro nemico, sia che fossero consunti dai gravi morbi contratti nelle trincee. A tutti egli prodigò l'aiuto della sua scienza, verso tutti profuse il suo amore fraterno. Mente e cuore! Ecco le due doti del dott. Toso, e queste doti, è mia convinzione, egli metterà a profitto della nostra Sezione del Partito Nazionale Fascista, cercando di rinsaldare la concordia fra i cittadini del Comune pel bene del Paese e della Patria. Con tale augurio, anzi con questa sicurezza io rimetto al dott. Toso il segno immacolato del Fascio, gridando evviva l'Italia! evviva il Re! evviva Benito Mussolini! ».

Il dott. Toso ha risposto con brevi parole ed ha voluto dimostrare che fino ad un anno fa i governi d'Italia si succedevano l'un l'altro quasi ogni mese, senza avere da essi la sincerità di proteggere la Patria e di essere italiani, poi continua, e dice: « Per volontà di Dio è venuto Benito Mussolini, padre della sincerità, della franchezza e della disciplina, il quale in un sol anno di governo ha saputo portare il bilancio quasi alla pari ».

Il dott. Toso augura che molti di Colloredo di Prato abbiano a seguirlo, invitandoli tutti a tener presente di unirsi in un solo pensiero: amore e lavoro, lavoro e amore, ed allora si potrà gridare in faccia ai nemici di dentro ed a quelli di fuori: l'Italia è forte e vogliamo che sia rispettata.

Dopo una bicchierata il camion riparte alla volta di Pasian di Prato, salutato dalla banda coll'Inno fascista.

BASILIANO

Per il battesimo del Comune

La giornata primaverile ti saluta: Ave o Basiliano. Le tue frazioni ubertose ti gridano: Salve, o Basiliano nostro. I vecchi, memori dell'anno di croce e schiavitù tremanti ti benedicono. E gli eroi caduti, perchè di schiavitù non suoni neppure il nome, oggi, sublimi nel loro santo sacrificio, ti hanno gridato: Salve o Basiliano! E il fante che dal tuo artistico monumento tende la Vittoria alata, oggi, più che mai sembra ti dica che di schiavitù vinse anche il nome.

E gli alberi del tuo parco ricordo testimoni del tuo battesimo di lassù hanno dolcemente sussurrato: Eja, Basiliano!

Teresa Dolci Vida.

POVOLETTO

BENEFICENZA. — In segno di vivo cordoglio per la morte del giovinetto Picco Giuseppe, figliuolo del nostro amatissimo sindaco, strappato dalla morte alla famiglia, versarono alla nostra Congregazione di carità: famiglia march. Mangilli (Povoletto) lire 30; march. Giuseppina Morelli De Rossi, Muccioli Lorenzo e Giuseppio Missio di Udine, lire 10 per cadauno; Calligaro Luigi (Povoletto) lire 5.

IL UARB DI UERE

(doi ats di PIERI CORVATT)

(*Proprietà riservata*)

GUSTIN

(*serio*) Finile cun chestis barufis!... (*cambiando tono*) Lino a fâ cuatri pass, Jacumin?

JACUMIN

Plui che vulintir; 'o soi vignud anzi par chest.

GUSTIN

Grazie; tu ses un çhar ami... E dulà fastu cont di menâmi?...

JACUMIN

Viars S. Pieri?... Su la culine di Patriarçhe?...

GUSTIN

Oh benedett!... Lis bielis vistis che m'inçhantàvin agns indaur no son plui par me.... A mi mi baste çhaminâ e çhapâ un poc di aiar e di soreli.

JACUMIN

Alore... dimi tu....

GUSTIN

No, no, là che t'us tu; se jo no puess valemi dai voi, tu tu ricrearàs i toi, che Sante Lussie ta-j conservi, e 'o viodarai il mond a traviars lis tos peraulis... Dami il çhapiell, Miliane.

MILIANE

Spiete... une bruschinade al vistid... Ustu il capott

GUSTIN

Ce distu, Jacumin?
d'unviar o il capotin?

JACUMIN

No! sta mal il capott... Tu viodis che lu ài anche jo...

GUSTIN

(*come fra sè*) (Eh!... purtropp jo no lu viod...). Mandi, Miliane.

MILIANE

Mandi, Gustin... Sareso a çhase a misdì?

GUSTIN

A misdì in pont....

JACUMIN

Patrone biele, siorute Miliane, e che no stei a çhapasse cun me...

MILIANE

Dutt passad... dutt, sajal?... che mi capissi ben.... Ariviodilu, sior Jacumin. (*Escono, accompagnati da Miliane fino alla porta del tinello*).

SCENA X.

MILIANE E PO BETINE

MILIANE

(*siede con abbandono; trae un lungo sospiro e resta pensosa*).

BETINE

(*entrando*) Miliane, ce àjal ditt Gustin?... Tornial a misdì?

MILIANE

Sì, gnagne.

BETINE

(*osservandola bene*) Stastu poc ben, Miliane?

MILIANE

No, gnagne; un poc di mal di çhav... Lassaimi cuiete, us prei...

BETINE

Se no crodess di dâti fastidi ti 'n contaress une.

MILIANE

Contaime pur... ce oleso dimi?

BETINE

Sastu cui ch' 'o ài vidud fer su la voltade de glesie, maimodant?

MILIANE

No da ver; cui jerial?

BETINE

Zuan Serapin... e indovine cun cui....

MILIANE

(*con impazienza*) Fur t'une volte; o' mi fases piardi la pazienze.

BETINE

Cun Taresie Vidriule.

MILIANE

Oh ce mal isal par chest?

BETINE

Nuie di mal... ma e' discorevin cun tant calor che... e' vevin une vorone di robis di dissi.

MILIANE

No bisugne suspietâ mal, gnagne.

BETINE

Mett insieme lis peraulis di siore Ghezie, lis lunis di Taresine e la retoriche di Zuanele e po sepimi di se... no si po za previodi ce-mud che larà a finî.

MILIANE

(*tende l'orecchio e con simulata indifferenza dice*) E ce-mud laràe a finî?

BETINE

Po poc ben par puar Gustin!... Za a mi, che' Taresie no mi à mai plasud nè poc nè tropp...

MILIANE

(*impressionata — breve silenzio — scampanellata*) E' àn sunad... vait a viodi, gnagne, cui ch'al è....

BETINE

(*di dentro*) Oh lui, sior Zuanutt! Ben tornad... (*e poi su la porta*) Miliane, al è sior Zuanutt Serapin, che al desidare di saludâ Gustin.

MILIANE

(*dopo una breve esitazione*) Disejgi ch'al è lad a fâ cuatri pass cun sior Jacumin.

BETINE

I al ài ditt... Mi à domandad s'al pò jentrâ a saludâti....

MILIANE

(*pensa un momento, poi con decisione*) Sì... disejgi ch'al vegni pur....

(Continua)

CIVIDALE

Importante riunione di commercianti

Presieduta dal cav. Felice Moro, seguì ieri una importante seduta del consiglio della associazione commercianti, esercenti ed industriali.

Dopo lunga ed accalorata discussione, vien[e] appro[vat]o un ordine del giorno col [quale si afferm]ato fra altro «che allo stato delle cose, le tasse che ogg. si pretendono non sono delle eque, proporzionali e ragionevoli contribuzioni dovute allo Stato, ma delle vere legali spogliazioni;

protesta contro tale procedimento con tutte le forze ed invoca provvedimenti seri, che valgano ad attutire il generale malcontento dei proprietari e, di riverbero, il disagio gravissimo della generalità dei commercianti ed esercenti, specialmente in queste zone tanto duramente provate dall'invasione nemica

«Qualora la presente riesca vana, come le precedenti proteste, a scanso di responsabilità, la questione sarà portata in Assemblea per una seria ed energica agitazione».

Il consiglio approvò quindi il regolamento interno per assicurare il funzionamento dell'associazione, concedette contributi in favore della ricostruenda Banda cittadina e del corpo Giovani esploratori.

Procedette al sorteggio dei consiglieri che dovranno scadere col 31 dicembre corrente. Vennero sorteggiati i signori: Lamarca Domenico, Bulfoni Pietro, Podrecca Antonio e Gottardis Cornelio.

Fissò per domenica 6 gennaio p. v. la assemblea generale dei soci, per la nomina di quattro consiglieri e di due revisori dei conti, nominando la Commissione elettorale, che riuscì composta dai signori: Persoglia Giorgio, presidente; Cecchini Eugenio, Clapiz Alessandro, Coduti Filippo e Moschioni Giovanni, scrutatori.

SI FA ONORE. — La concittadina signorina Bruna Roveredo fu Angelo, si è diplomata al Magistero femminile di Firenze conseguendo una laurea con ottima votazione.

Congratulazioni ed auguri.

Alla Società Operaia

Si svolsero oggi le elezioni parziali della Società Operaia. Una sola la lista; 97 votanti e votazione compatta. Ecco il nome degli eletti:

Consiglieri: Dorli Luigi, Faleschini Riccardo, Gasparutti Eugenio, Picco Luigi, Stagni Argeo — Sindaci: Cotterli Massimo, Marcolini Giuseppe, Piani Saulle, Rieppi Antonio, Vanon Luigi.

Per Arrigo Barnaba

Per la nomina della medaglia d'oro Arrigo Barnaba a luogotenente generale della M. V. S. N. il nostro Commissario Prefettizio Massimiliano Celli spediva un nobil etelegramma di vivissime congratulazioni.

Decesso e funebri

Un male che da tempo lo minava, trasse alla tomba Carlo Comugnero, da oltre un trentennio fattorino della locale Banca Cooperativa; generalmente era amato e stimato, specialmente dall'Amministrazione della Banca stessa. Oggi si svolsero i funebri, a spese della Banca Cooperativa. Una infinità di amici e parenti vollero accompagnare all'ultima dimora la cara salma. Notò: la bandiera della Società Operaia con la presidenza e moltissimi soci; il Consiglio ed impiegati in corpore della Banca Cooperativa: un corteo interminabile.

Con animo commosso partecipiamo al lutto della famiglia Comugnero; ed inviamo le espressioni delle più sentite condoglianze alla vedova ed ai parenti tutti, ed in modo paritcolare al figlio Dino.

L'Amministrazione della Banca Cooperativa, convocata espressamente, deliberò di inviare alla vedova una lettera di condoglianze, di sostenere le spese del funerale e di partecipare, Consiglio ed impiegati «in corpore», ai funebri.

Decesso

A soli 40 anni decedeva oggi Comis Andrea, cadorino, da molti anni residente con la famiglia a Cividale; lascia la moglie cinque figli. Condoglianze.

Arresto

Fu oggi arrestato e passato alle carceri per furto certo Ruttar Agostino di Pietro, di anni 20, da Grimacco.

GORIZIA

Il Fascio e l'Arcivescovado

Il segretario politico del Fascio di Gorizia, avv. Rodolfo Caprara, intervenendo nella discussione in merito alla dibattuta questione del principe Arcivescovo di Gorizia, ha reso di pubblica ragione una dichiarazione in cui, per quanto riguarda la campagna contro Mons. Sedej, si afferma che il Fascio locale combatte solamente ed unicamente per la sostituzione dell'Arcivescovo Sedej.

E si aggiunge: «Il Fascio non solo vuole la conservazione dell'Arcivescovado, ma afferma esplicitamente e chiaramente, una volta per sempre, che esso assume ed assumerà la diuturna difesa degli interessi materiali e morali di Gorizia nella realizzazione dei postulati del partito, che sono quelli della Grande Patria Italiana. Infine: la nostra — dice l'avv. Caprara — vuol essere una politica fattiva!».

SACILE

Un biglietto falso da 100 lire

18. Ieri si presentava allo sportello del bigliettario della nostra Stazione tale Angelo Zambon assieme alla di lui moglie, chiedendo due biglietti per Gemona e pagando con una banconota della Banca d'Italia N. 590 Serie 0371, che l'impiegato riconobbe essere falsa.

Lo Zambon dichiarò di averla ricevuta la sera prima, nella busta di paga, da parte del padrone presso cui lavora. Il biglietto falso fu sequestrato ed il possessore denunciato all'autorità per spaccio di monete false.

Conferenza su Carducci

Inaugurandosi il 24.o ciclo di conferenze della Società per l'insegnamento popolare, il prof. Del Piero pronunciò una brillante conferenza su Carducci, poeta di Garibaldi.

Il pubblico applaudì calorosamente l'egregio oratore.

CORDENONS

La nuova sede casearia e la bandiera inaugurata

Vere e genuine consacrazioni della nuova operosità cordenonese si possono definire le cerimonie svoltesi ieri. Mai vi fu tanto generale consenso come per quest'opera che, d'altronde, è sbocco naturale dei bisogni della nostra plaga agricola, per fisionomia peculiare. I risultati limpidi ed incoraggianti di questa nuova Società hanno fugato ogni diffidenza e inspirato fra i nostri buoni agricoltori quella fiducia in sè medesimi e negli altri, che sarà certamente alimentatrice di buoni propositi concretantisi in opere feconde di benessere ai singoli e alla pluralità.

***

La mattinata è meravigliosa di sole. Dalle ore 9 i pressi del nuovo fabbricato latteria, ampio, estetico e per ogni dove arieggiato, che una graziosa cancellata fronteggia, vanno popolandosi di soci, invitati e paesani. Il presidente della Società sig. Osvaldo Carrer, dispone per il corteo che, al suono di inni patriottici intonati dalla banda locale, e preceduto dalla bandiera inauguranda (avente a lato il padrino sig. Giovanni Gardonio e la madrina signorina Maria Del Zotto) s'avvia ordinatissimo alla chiesa arcipretale. Quivi avviene la benedizione del vessillo, funzionante il parroco don Alberto Floreani. Degno di ammirazione l'ordine perfetto con cui i centosessanta associati — tutti capi famiglia — hanno voluto seguire la loro bandiera.

Al ritorno alla sede, nell'ampia sala al primo piano, adibita alle adunanze, si procede all'inaugurazione dei nuovi locali con i discorsi del sig. Osvaldo Carrer, del dott. Cesare Bubba della Cattedra di Pordenone, e di Erminio Romanin. Tutti inneggiano alla prosperità del nuovo Istituto che deve essere, dicono, il punto di partenza, la Società madre d'altre provvide iniziative. Viene quindi offerto un vermouth di onore.

Intanto a pianterreno ha luogo la lavorazione, sotto la sapiente guida del valente casaro sig. Davide Campana. Le capaci caldaie si riempiono del tanto utile liquido, che, coagulato e compresso, passa al salatoio per i diversi procedimenti. Tutti hanno voluto esprimere il proprio compiacimento per la indovinata disposizione degli ambienti e per la grandiosità dell'impianto macchine. Le maggiori lodi vanno naturalmente e sono ben meritate — al presidente sig. Carrer, che è l'anima dell'Istituzione. La riunione si sciolse fra l'incrociarsi di auguri i più sentiti.

***

Al tocco, alla trattoria Terenzi seguì un banchetto, servito magistralmente dal bravo Gigi, il quale nulla trascurò per accontentare il centinaio di intervenuti. Al «dessert» parlarono, applauditi, il parroco don Floreani, il sig. Carrer, il dott. Bubba, E. Romanin ed altri, bene augurando per l'avvenire della Società e del paese.

Natale

Si approssima la ricorrenza natalizia. Ogni congiunto lontano coglie l'occasione per ritornare alla famiglia e trascorrere fra gli affetti domestici la simbolica data. Le mense in quei dì s'infiorano, le attenzioni maggiori sono usate affinchè nulla manchi alla celebrazione della festività. Le intimità stesse più care, pare abbiano allora maggior risalto. Invece, tanti dovranno passare la lieta ricorrenza fra ogni stento, senza un sorriso...

Quanto più lietamente passeranno le Feste quei benestanti che avranno pensato ad alleviare le sofferenze dei miseri!

Ci consta che è in formazione un Comitato di volonterose persone, per raccogliere offerte pro pranzo di Natale ai poveri.

Più che il nostro plauso, sarà premio ambito a questa iniziativa, il coro di benedizioni di tanti beneficati.

PORDENONE

Il pranzo di Natale ai poveri del Comune

Il giorno di Natale, per iniziativa dell'Associazione della Stampa, verrà dato il pranzo ai poveri del Comune. L'esito di questa filantropica festa è ormai assicurato, anche perchè molte ditte cittadine quali Asquini, Mellan, Risol, Baschiera, Tomadini, Bussoli, Patria, Romano De Mattia, Olimpio Venier ed altre hanno concorso in maniera notevole, offrendo le paste alimentari, il pane, il vino, la carne, le frutta. Vennero inoltre raccolte oltre lire 1500 in denaro delle quali, quasi 1000, tra operai e maestranze dei maggiori stabilimenti e le altre 500 nei vari esercizi della città dove vi sono le schede di sottoscrizione che vanno coprendosi rapidamente di firme.

Medaglia d'oro al prof. Carniel

Al prof. Cargnel, artista tanto modesto quanto valente, che ha onorato col suo concorso e due mostre d'arte qui tenute, fu testè conferita all'esposizione quadriennale di Torino, la medaglia d'oro.

TOLMEZZO

Un invito al Fascio

Il segretario Provinciale, Arturo Ravazzolo, ha convocato l'assemblea generale del Fascio, per importanti comunicazioni.

CODROIPO

Agli Orfani di Guerra

Ieri, nel locale delle Scuole, alla presenza del R. Pretore, del Presidente combattenti, di vari membri del Patronato scolastico, vennero distribuiti i Pacchi Dono agli orfani di guerra del Comune. Questi erano accompagnati dalle rispettive madri, intervenute alla simpatica cerimonia. Si rivolge ad essa la direttrice delle Scuole, presentando loro le autorità venute per portare comprensione e consenso. Accenna che la memoria dei loro cari perduti vive e vivrà, finchè in Italia vi saranno cuori. Dichiara di comprendere le loro rinuncie, le loro sofferenze; ma, aggiunge, che esse, per la memoria dei loro morti, non devono a mani incrociate, indugiarsi passivamente a rimpiangere, a ricordare. Il culto dev'essere attivo: dev'essere esplicato nella cura delle creature in cui i perduti rivivono. Enumerò i materni doveri che devono collimare con le cure della scuola e chiuse invocando su loro quel conforto che può scendere solo dall'Alto e che può scaturire dall'intimo della coscienza, per il dovere compiuto.

Chi parlava, chi ascoltava era commosso.

Prese poi la parola l'Ill.mo sig. Pretore, Patrono degli Orfani, rivolgendosi a questi illustrando le gesta dei loro padri caduti, per darci una Patria grande. Tratteggiò il sorpassato pericolo bolscevico e con felice parola inneggiò a questo italico rifiorire che maturerà con la nuova piccola generazione. Concluse invitando a gridare: — Viva l'Italia!

La distribuzione dei doni venne fatta a opera degli insegnanti Pasquotti e sig. Miotti, attivissimi membri del Patronato scolastico. E la cerimonia si chiuse con la contentezza dei bimbi e con qualche conforto, speriamo nelle vedove che si sentono comprese.

LATISANA

Il deragliamento di un treno merci

17. Oggi, un treno merci, proveniente da Portogruaro, è deragliato subito dopo uscito dal ponte in fermo, sulla curva che porta alla stazione.

I danni al materiale sono abbastanza gravi. Non si lamentano vittime nè feriti. La linea rimane interrotta, mentre subito sono stati organizzati i lavori per lo sgombero. Sul luogo sono accorse le autorità e alcuni funzionari del Compartimento di Venezia. Tutti i treni della linea Portogruaro-Trieste vengono inoltrati per Casarsa-Udine. Domani il servizio verrà ripristinato regolarmente.

PALMANOVA

Un morto sulla strada

Dai passanti è stato trovato sulla strada, nei pressi della città, il cadavere di una persona. Non presentava segni di colluttazione o ferite cosicchè si arguì trattarsi di un caso disgraziato. I carabinieri identificarono il morto per Luigi Sartori; i medici constatarono che il decesso era avvenuto per paralisi cardiaca.

VENZONE

Dimissioni del signor Orsi

Il sig. Luigi Orsi, fascista della primissima ora, fu con recente provvedimento sospeso dal Fascio fino a nuovo ordine, per aver firmato una protesta per l'elezione di un componente il direttorio Provinciale.

In seguito a ciò il sig. Orsi ha rassegnato le sue dimissioni da segretario politico della Sezione Fascista di Venzone da lui stesso recentemente riorganizzata.

Il direttorio di Venzone resta attualmente in carica, sperando che ben presto sarà reintegrato il sig. Orsi, elemento indispensabile per il fiorire della Sezione.

In paese è commentata la sua sospensione, dato che tutti conoscono la fede e la disciplina del sig. Orsi, che non è meritevole di una punizione.

Formulo l'augurio che sarà ben presto reintegrato per il bene di questa Sezione.

Minacciava i passanti

L'altra sera i carabinieri hanno tratto in arresto un tale Maieron, il quale, in preda ai fumi dell'alcool, andava minacciando i passanti con una bomba Sipe. L'energumeno fu passato alle carceri.

ASSEMBLEA. — Seguirà il 23 corr. la assemblea dei soci della sezione ex combattenti, che è fissata per discutere un importante ordine del giorno nelle sala di Bernardo.

I danni della piena nel Gradiscano

Gradisca 17 sera

Con il ritorno delle acque dell'Isonzo allo stato normale vengono osservati i danni della piena. La «briglia» di Sagrado è stata rotta con un'incisione abbastanza profonda per un tratto che va dagli otto ai dieci metri, e un'incisione superficiale di dieci metri. Le riparazion della rottura obbligheranno alla deviazione del fiume per mettere in secco il posto dei lavori. I danni sono valutati a circa centomila lire.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il Regio Osservatorio Meteorologico di Udine comunica che, stamane alle 8, la situazione era la seguente:

Pressione a O': 754.7 — Pressione al mare 766.1 — Temperatura 3.3 — Umidità: 80 — Vento debole N E — Tempo nebbioso.

In previsione cielo coperto: temperatura bassa.

Cronaca Sportiva

PORDENONE ris. b. UDINE II b 2 a 1

Domenica, per il Campionato di V. Divisione, la giovanissima terza squadra dell'A. S. Udinese si è incontrata a Pordenone con le riserve di quella squadra di calcio.

Dopo vivaci fasi di giuoco, gli udinesi, ch'erano scesi in campo incompleti, furono battuti con 2 a 1.

Cronaca Cittadina

L'avvocato Pisenti assume la carica di Intend. gen. per le Tre Venezie

Nel pomeriggio di ieri abbiamo ricevuto la seguente comunicazione in data di Roma 16 (ritardata):

Ieri sera dopo la chiusura dei lavori della Commissione interministeriale per i problemi delle nuove Provincie, il Presidente del Consiglio ha trattenuto a colloquio l'avv. Pisenti, che in questi giorni lascia la Prefettura del Friuli per assumere l'alto incarico di Intendente Generale per i risarcimenti di guerra nelle Tre Venezie. S. E. il Presidente ha riaffermato la decisa volontà del Governo di imprimere un ritmo sempre più accelerato alla risoluzione di un problema di così alta importanza nazionale, tanto dal punto di vista economico, che morale e politico.

L'Intendente Generale, pur dovendo mantenersi in continuo contatto coi Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, ha deciso di stabilire a Udine la sede centrale del suo Ufficio, cui saranno destinati pochi ma valenti funzionari. Egli inizierà subito un giro di ispezione nelle otto Provincie interessate.

L'avv. Pisenti avrà domani importanti colloqui con le LL. EE. De Stefani e Carnazza.

***

Quando pochi giorni fa si seppe che all'avv. Pisenti era stato affidato l'incarico di Intendente Generale per i danni di guerra, comprendendo nelle sue attribuzioni di alta vigilanza anche i risarcimenti agli Enti pubblici, che per la Venezia Giulia sono affidati al Prefetto di Trieste e per il Trentino al Prefetto di Trento, si previde già che l'avv. Pisenti, dovendo sovrapporsi come Intendente Generale a questi ultimi Prefetti, avrebbe lasciato la reggenza della Provincia del Friuli.

Noi salutammo la sua nomina a Prefetto del Friuli con l'augurio che Egli rimanesse a lungo quale rappresentante qui del Governo centrale — Lui, friulano e quindi conoscitore più completo dei bisogni della Provincia e quindi anche più affezionato alla nostra piccola Patria che non possano esserlo altri. L'augurio nostro non potè avverarsi. La fiducia in Lui riposta dal Governo Nazionale, lo portò ad un posto più elevato — sia per il delicatissimo incarico affidatogli, sia per l'estensione del territorio su cui tale compito Egli è chiamato ad esplicare e saprà indubbiamente assolvere con la medesima attività zelante che pose nell'esercitare le funzioni di primo Prefetto fascista del Friuli unificato.

L'opera sua come Prefetto è stata, per quanto a noi parve, opera essenzialmente politica; nè poteva essere diversamente. C'erano le nuove direttive politiche da far prevalere, dopo la trionfante rivoluzione fascista; c'era la pacificazione degli animi da riottenere nella famiglia friulana, dopo gli scatti di permalosità ingiustificata di una parte notevole di essa; c'erano da sorvegliare e vincere le diffidenze e le ostilità degli allogeni, istigate da mestatori anche d'oltre confine: e l'avv Pisenti non poteva transigere in questi che erano i suoi massimi doveri di funzionario e di patriota.

E con azione oculata e costante, avveduta e, quando il caso lo richiedeva, energica, l'avv. Pisenti diede alla Provincia direttive ormai ben definite ed inquadrate, e che dal successore suo non potranno essere che mantenute e continuate.

L'Intendenza Generale per i risarcimenti di guerra avrà sede in Udine. Il Sindaco, gr uff. Spezzotti, si è subito interessato e, fin da ieri sera ha dato disposizioni perchè fra una settimana al più tardi, il primo piano del Palazzo degli Uffici sia messo in condizioni di ospitare degnamente il nuovo, importantissimo ufficio.

E' ragione poi di viva soddisfazione per noi che questo nuovo ufficio sia messo a Udine, che è centro della questione annosa dei danni di guerra.

Il comm. Pisenti si troverà a risolvere un problema che investe direttamente i comprovinciali e sul quale Egli ha acquistato una preparazione di studio che bene affida per una rapida ed equa soluzione.

Il successore

A nuovo prefetto della Provincia è chiamato il comm. Giulio Nencetti, commissario liquidatore della Provincia di Gorizia, il quale conosce ormai profondamente tutti i maggiori problemi del Friuli, cosicchè non è da dubitare che l'opera del comm. Pisenti sarà continuata con amore e con tutta competenza.

Altro Friulano che onora il Friuli

Com'è noto, finalmente si potè raggiungere l'accordo fra le Potenze per la nomina dei Comitati di esperti che dovranno esaminare la situazione finanziaria ed economica della Germania e venire quindi ad una risoluzione conclusiva ed accettabile nella tormentosa questione delle riparazioni. Fra i tre prescelti figura il nome del prof. Fed. Flora, pordenonese, docente nell'Università di Bologna, — uno dei più apprezzati cultori di economia politica e di scienze finanziarie. Vive congratulazioni all'illustre amico, che è anche valente collega in giornalismo in quanto che di lui si leggono spesso importanti articoli in vari giornali e riviste.

Per il Monumento e per il Parco della Rimembranza

Diamo un elenco delle prime sottoscrizioni e offerte per il monumento e per il Parco della Rimembranza in memoria degli udinesi Caduti per la Patria:

Cassa di Risparmio lire 50.000, Banca del Friuli 30.000, Associazione Combattenti 5.000, Ass. Madri e Vedove 3.000, Orfani di guerra 3000, Dante Alighieri (fino dal 1921) lire 1000, Comitato Onoranze al Battaglione Tolmezzo 1000, R. Istituto Magistrale 2.000, Colonificio Udinese 6.000, Ditta Luigi Spezzotti 2.000, Ditta Luigi Moretti 5.000, Amm. e Convittori del Collegio di Toppo Wassermann 400, cav. Giuseppe Conti 200, Augusto Boer 50, prof. comm. Gio. Batt. Garassini lire 100 — Totale 109.750.00.

La cittadinanza accoglierà con favore questo splendido inizio delle sottoscrizioni e seguiterà ad inviare generose offerte. Ieri sera si è riunita la Commissione speciale per la scelta dei Comitati rionali che saranno convocati entro brevi giorni.

Le offerte del Fascio femminile

Hanno offerto le seguenti signore che appartengono al Fascio femminile: Irene Toselli, Angela Pischiutta, Maria Lestuzzi da Pozzo, Eva Frontini Petronio, sorelle Madrizotti, Maria Barnaba, lire 10 ciascuna; Licciardelli Adele 5; Fanna Vittoria 30; Pessato Caterina 26; Elodia di Caporiacco Orgnani 50; Elisa de Puppi 100, Agnese de Puppi 50; Bianca di Prampero del Torso 50 — Totale lire 345.

Pranzo di Natale alle vedove ed agli orfani di guerra

Offerte fatte direttamente alla Commissione municipale: comm. Emilio Girardini, avv. cav. Emilio Nardini, Arturo Valzacchi e Campi Giuseppe lire 10 cadauno; Enrico Gervasio Coiutti e nob. Fral. del Torso lire 25 cadauno; Collegio di Toppo Wassermann, II offerta (la I era di lire 300), 100; cav. uff. Pietro Pauluzza 50; nob. Collegio delle Dimesse 100; dott. cav. Sigismondo Pascoletti 15; Chiandoni Enrico 5, Ditta Cini e Stokel 5, Rosero Augusto 20 — La Cooperativa di Consumo Friulana offerse kg. 110 di pane.

Le offerte si ricevono presso le Amministrazioni dei giornali cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la libreria Mian, via Cavour.

Gli agenti e la legge delle otto ore

Il Consiglio dell'unione Agenti ed impiegati privati, radunatosi ieri sera, invita l'associazione del Comune a prendere visione delle eccezioni al decreto per le otto ore di lavoro, e a rispondere alle sue proposte di orari feriali entro 10 giorni avvertendola che dopo tale termine inviterà nella propria sede tutti gli Agenti soci o non soci i quali non godessero dei benefici della legge 15 marzo 1923 n. 692; formulerà appositi elenchi di tutte le ditte cui non avessero applicata la legge e li trasmetterà all'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro del Circolo in Brescia chiedendo non solo a questo, ma a tutte le Autorità costituite l'intervento e le sanzioni di legge contro i trasgressori».

La Banca Cattolica di Udine

avverte che in occasione delle Feste di Natale, gli Uffici, sia della Sede che delle Filiali, resteranno chiusi dalle ore 15 del 22 dicembre sino alle ore 9 del 27 stesso mese: ciò in conformità alle disposizioni prese dagli Istituti Bancari.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

NATALE ORFANI — Impresa Fantoni - Della Marina 50.

SOCIETA' INFANZIA. — Forniz Antonio 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Audisio Moradei: Ditta Enrico Boschian 25, Giovanni Bernardon 10, Driussi Gino 10.

L'avventura del co. Caiselli a Venezia

Da qualche giorno il co. Franco Caiselli si trova a Venezia alloggiato all'Hotel Bauer. Domenica sera, in seguito ad una fortunosa avventura, rese possibile lo arresto di spacciatori di cocaina.

Alle 20.30, passando per S. Fantino con l'amico Riccardo Salvo, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli offerse della cocaina. Egli finse di accettare ma l'acquisto cadde, per sospetti sopravvenuti nei venditori. Dopo alcuni pedinamenti dietro lo sconosciuto, i suoi amici e una farfallina notturna, il co. Caiselli si decise avvertire i carabinieri. Ritornati sul posto, trovarono gli sconosciuti e ricominciò l'inseguimento, più movimentato questa volta.

Il co. Caiselli rincorrendo uno dei fuggitivi sparò due colpi di rivoltella riuscendo a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Fu identificato per certo Renato Corradini, fu Cristoforo d'anni 41, abitante a S. Marco, Calle a fianco Pesaro, 3758. La donnina è certa Angelina Candeo fu Giovanni, d'anni 25, da S. Paulo del Brasile, abitante in Corte dei Pignoli al n. 1767 e venne anche essa trattenuta dai militi.

Il Corradini, già condannato per spaccio dello stupefacente, è stato deferito alla Procura del Re, e a Candeo trattenuta per misure di pubblica sicurezza.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Una importante riunione di tabachicoltori

Promossa dalla Associazione Tabacchicoltori del Medio Friuli, dal Consorzio Tilaventino Tabacchi e dall'Industria Essiccazione Tabacchi di Latisana, ebbe luogo sabato presso la Cattedra provinciale di agricoltura una importante riunione di coltivatori di tabacco della Provincia del Friuli.

Erano presenti una trentina di interessati, fra i quali parecchi del Friuli Redento. La riunione aveva lo scopo di discutere problemi interessanti la coltivazione del tabacco, che nella nostra Provincia arriva ormai a oltre 1000 campi.

E' noto come esistano parecchie ragioni di malcontento fra i coltivatori per quanto riguarda il modo come vengono fatti i controlli delle piante; per i ritardi nel pagamento dei contributi dello Stato nella costruzione dei locali; per la insufficiente tecnica; per la limitazione data all'incremento di una coltura che ha trovato nel nostro Friuli un ambiente molto adatto.

Dalla esauriente discussione svolta è emersa la necessità di costituire una Federazione Provinciale dei Tabacchicoltori, che potrà, eventualmente, stringere legami, anche con altre consorelle del Regno. Venne nominata una commissione con l'incarico di compilare al più presto una bozza di statuto da sottoporre all'assemblea degli interessati. La Commissione risultò composta come segue: Cosolo dott. cav. Gino presidente e De Dottori cav. Antonio, per il Friuli Redento; Ive ing. G. B. e Margreth dott. Giacomo per la zona di Latisana e S. Giorgio di Nogaro; Giacomelli dott. Guido per il Medio Friuli. Segretari i signori: dott. I. Doria della Sezione di Udine e dott. A. Pozzolo della Sezione d. Latisana della Cattedra Ambulante per la Provincia del Friuli.

Assemblea Sindacato Rappresentanti

Domenica s. radunava l'assemblea generale del Sindacato Rappresentanti, Agenti viaggiatori e piazzisti di commercio.

Il cav. Giuseppe Ridomi fece la relazione morale, e il rag. Villani quella dei revisori, che furono approvate ad unanimità.

A seduta iniziata entrò, salutato da vivi applausi, il signor Cesare A. Passerini, segretario generale della Federazione friulana dei Sindacati, il quale pronunciò poi un vibrante discorso.

Dopo brevi parole di ringraziamento pronunciate dal presidente dell'assemblea cav. Ridomi, si passò alle elezioni generali.

Prima di passare alla votazione, il signor Meroi, propose che il cav. Ridomi venisse riconfermato alla carica di Segretario sindacale per acclamazione. La proposta fu accolta ad unanimità, fra vivi applausi.

Per le altre cariche riuscirono eletti per il ramo rappresentanti e agenti: vice segretario sindacale: Ca ne Enea; consiglieri: Zanon Argentino, De Paoli Alessandro, Scarpa Ado (Sbrugnera, Borghi, Domini i nballottaggio); per il ramo Viaggiatori e Piazzisti vice segretario sindacale: Marcello Meroi; consiglieri: Chiussi Enrico, Di Bernardo Giacinto, Schiaroli Ugo, Cassetti Giuseppe.

Le cariche di revisori vengono coperte da: Villani rag. Giovanni e Lucchini rag. Alberto, e quelle di consiglieri di disciplina da: Fortunato Carlo e Ciani Seren Andrea.

Nomine al Consorzio Antitubercolare

Si radunava ieri il Consiglio direttivo del Consorzio Provinciale antitubercolare, presieduto dal cav. uff. dott. Lops, che passò in rassegna i vari punti del programma d'azione.

Si passò alla nomina della Commissione Esecutiva che risultò costituita dai signori: on. co. Gino di Caporiacco, presidente di diritto; il medico provinciale membro di diritto, ed eletti i sigg. dott. Monpurgo, prof. Pisenti, dott. Bramo, dott. Pilotti ed il Sindaco del Comune di Udine gr. uff. Luigi Spezzotti. A revisori dei conti riuscirono i ragionieri: prof. Dino Cella, rag. Comart e rag. Barbarig.

Nomine al Fascio Avanguardista Femminile

Domenica scorsa, nella sala delle pubbliche adunanze venne dichiarato costituito il gruppo femminile avanguardista.

Dopo alcune elevate parole pronunciate dal segretario provinciale della A. G. F., signor Bruno Ca si, e dal sig. Antonio Reccardini membro della Federazione Avanguardista fu letto lo Statuto e per acclamazione venne costituito il Direttorio nelle seguenti signore: Adele Pizzio-Migotti, presidente; consigliere: de Puppi contessina Agnese, Zanier Elsa, Spezzotti Anna, Maddalena Vansa; cassiera Giacomelli Margherita.

Fu commemorata la morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi, e nominata presidente onoraria della Sezione femminile fascista, la signora Anna Visentini ved. Feruglio.

Prima di sciogliere l'adunanza fu inviato un telegramma all'on. Mussolini, al Sindaco ed al Prefetto.

Al Monumentale

Tra le costruzioni artistiche nel nostro Cimitero Monumentale, abbiamo notato un recentissimo lavoro, improntato a severa arte; è la cappella delle famiglie Sendresen e Carretta-Colli, eretta nel primo recinto, a sinistra dell'ingresso principale. Merita rilievo sopratutto la porta in bronzo — fusa nell'officina Asli e figlio — del peso di 360 chili, lavorata con finezza artistica. Altri bei lavori artistici in bronzo adornano la Cappella che nell'insieme è una notevole opera artistica, ideata dall'ing. Sendresen.

Operaio ustionato

Tale Emilio Chiarandini di anni 10, abitante in viale Palamanova [illegible] lavoro. Fu medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 10 giorni.

Nomina di delegato mandamentale

Stamane in Prefettura, alle ore 10 si radunarono i sindaci e commissari prefettizi del secondo mandamento di Udine, convocati dal commissario di Basiliano cav. Modotti, allo scopo di nominare il delegato mandamentale con l'incarico di trattare il nuovo organico base, degli impiegati e salariati Enti locali.

Venne nominato il cav. rag. Assuero della Maestra.

Una lite coi parenti

In seguito ad una lite con propri parenti, il mutilato di guerra Emilio Lodolo di anni 32, abitante a Laipacco, dovette ricorrere alle cure del medico per ferite guaribili in sedici giorni. Del fatto si occupa l'autorità di P. S.

BENEFICENZA

RICREATORIO POP. «CARLO FACCI». — In morte del rag. Pietro Roiatti: Giov. e Giulia Stei 10.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte della madre, Margherita Del Giusto ved. Marcuzzi: Emma Marcuzzi Bonini 50.

Una nuova commedia friulana

Sabato sera 22 corr., alle ore 8.30 precise e domenica 23, alle ore 4 pomeridiane, verrà rappresentata nel Teatrino della Palestra la nuova commedia brillantissima «I giat, il tramai e la urs» di Costantino Smaniotto.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Ai Rizzi
Un'importante riunione di irrigatori

Anche i coltivatori del Comune di Udine si muovo. Infatti ieri un gruppo di proprietari della zona sulla sinistra del Cormor, si è riunito nelle scuole di Rizzi per deliberare la formazione di un Consorzio di irrigazione.

L'iniziativa che fa capo alla Cattedra Ambulante, Sezione di Udine, ed ai signori Pietro Vittorio, G. B. Del Gobbo e dott. Missio, è stata subito accolta dal Consorzo Ledra, il quale assicurò l'immediato suo interessamento. In breve verranno iniziate le operazioni di campagna e la raccolta delle schede di adesione.

Nel mondo degli affari

CURATORE DI FALLIMENTO. Con sentenza d. nostro Tribunale fu nominato curatore definitivo del fallimento di Vivani Antonio falegname il curatore provvisorio avv. Mario Levi.

UNIONE COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE. Nell'ultima assemblea dell'Unione Cooperativa provinciale di produzione e consumo, il segretario diede lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, della relazione dei Sindaci e del bilancio. Il presidente illustra i dati del bilancio che si chiude con un attivo di L. 756,633.25 e un passivo di Lire 922, mila 245.96, con una perdita cioè di L. 156,612.71.

Fa noto all'assemblea che l'accertamento successivo della situazione ha dato anche più gravi risultati di deficit, per cui si rendono necessari più gravi provvedimenti.

L'assemblea dopo breve discussione prese atto della relazione del Consiglio e dei Sindaci, a voti unanimi approva il bilancio nelle risultanze sopra esposte, e approva un ordine del giorno, col quale, ritenuto che il capitale sociale deve aversi per completamente assorbito dalle passività non bastando le attività a pagare integralmente i creditori;
delibera di porre la Società in liquidazione, nominando a liquidatori i signori Zanon Argentino e Scrosoppi Luig.

MERCATI D'OGGI

CEREALI — In piazza Venti Settembre l'affluenza è scarsa in confronto dei passati giorni di mercato. Si sono stamane praticati i seguenti prezzi:

Frumento lire 85 e 90; granoturco giallo nuovo 60, 72 e 86; bianco nuovo 55, 71 e 75; cinquantino 53, 60 e 65; segala 61, 62 e 67; sorgorosso 35, 38 e 42; orzo da pilare 85 e 90.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 860 a 880; Belgio da 106 a 106.50; su Francia da 121.75 a 122.25; su Londra da 100.60 a 100.80; su Nuova York da 22.05 a 23.05; su Svizzera da 400 a 403; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 67.20 a 67.60; su Ungheria da 0.1150 a 0.1225; su Vienna da 0.0326 mezzo a 0.0327 mezzo; su Zagabria da 26 a 26.25.
Rendita 77.55, consolidato 90.35.

IL I. GENNAIO

seguendo la simpatica consuetudine degli anni scorsi, il nostro giornale pubblicherà la pagina degli Auguri, che le Ditte della città e Provincia sogliono fare alla clientela. Per esigenze tipografiche, preghiamo tutti coloro ai quali l'Unione Pubblicità Italiana ha inviato il modulo di adesione, a voler mandare alla stessa, il tagliando di accettazione.

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei ministri

si è occupato, nella seduta di ieri, delle riforme amministrative, prendendo in esame i provvedimenti proposti dal sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Acerbo per la riforma delle leggi sul Consiglio di Stato e sulla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale — provvedimenti che investono problemi fondamentali di pubblica amministrazione.

Il Consiglio ha esaminato il progetto con un'ampia discussione generale alla quale hanno partecipato il Presidente, i ministri Federzoni, Carnazza, Oviglio, De Stefano, Thaon De Revel, Corbino e il relatore on. Acerbo. Si è passato indi all'esame degli articoli del testo di decreto con l'introduzione di alcune modificazioni. Alla fine il Consiglio approva all'unanimità la riforma.

Domani il Consiglio esaminerà il terzo schema di decreto relativo alla riforma degli istituti amministrativi ed enti autarchici e cioè quello della riforma delle leggi sugli istituti pubblici di beneficenza.

Il Consiglio approvò quindi alcuni decreti per rimaneggiamenti nelle circoscrizioni territoriali di alcuni Comuni; per prorogare fino al 31 dicembre 1924 i termini per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Roma; uno schema di legge che porta alcune modificazioni al Decreto Reale 14 giugno 1923 sui Monti di pietà.

Continua il lavorio per prepararsi alle elezioni politiche

Nessuna novità — nessuna certezza intorno a quel che deciderà S. E. l'on. Mussolini circa lo scioglimento o il prolungamento della Camera attuale; ma nondimeno, continuano le dicerie, le supposizioni. Il Corriere d'Italia, per esempio, ci parla di un blocco democratico imperniato intorno ai deputati Bonomi e Amendola, sembrando che l'on. Nitti non partecipi però alla battaglia elettorale prevista. Al blocco, adverebbero anche gli on. Cocco Ortù ed Alessio che, tra i vecchi parlamentari sono i più tenaci avversari del governo fascista.

Il Duca d'Aosta fuori pericolo

TORINO, 17. — Stamane alle otto è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta: Temperatura 37.4, polso 90, respiro 24. Nello stato di S. A. R. persistono fatti irregolari di notevole importanza che esigeranno ancora parecchie settimane le cure più severe. In ogni modo, il miglioramento, nell'insieme, è tale da poter assicurare che S. R. ha superato la fase pericolosa della sua malattia.

I funerali del Principe Castagnetto a Budapest

BUDAPEST, 17. — Stamane alle undici hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del R. Ministro d'Italia Principe di Castagneto.

Erano presenti il reggente dello stato ammiraglio Horty, l'Arciduca Giuseppe con i figli, con l'arciduchessa, tutti i membri del governo che si trovano attualmente a Budapest, il presidente dell'assemblea nazionale e parecchi deputati, un folto stuolo di autorità e gran numero di membri dell'aristocrazia e di notabilità cittadine.

Era intervenuta in particolar modo una deputazione della città di Sopron la quale ha voluto attestare la propria riconoscenza per il modo onde si comportò il defunto principe durante il plebiscito del 1921 in seguito al quale la città fu conservata all'Ungheria.

Dopo la funzione religiosa che è stata celebrata in un salone del palazzo della legazione, la salma ricoperta di fiori e di corone, è stata trasportata alla stazione della Sudbahn donde alle 17 è partita alla volta di Napoli, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Accompagna la salma la Principessa di Castagneto con i figli. La stampa unanime dedica alla memoria del compianto ministro italiano necrologie estremamente calorose.

Le accoglienze di Mogadiscio all'on. De Vecchi

MOGADISCIO, 17. — Col piroscafo «Milano» è arrivato il governatore de Vecchi, ricevuto solennemente dal reggente la colonia comm. Dalcanto, dalle truppe e dai commissari convenuti per la circostanza a Mogadiscio e da tutta la popolazione che ha fatto al nuovo governatore una calorosissima accoglienza, lungo tutto il percorso, dal punto di sbarco alla palazzina del governatorato.

Nel pomeriggio l'on. de Vecchi, ha assistito alla sfilata delle cabile indigene, circa settemila uomini, e alla sera ha ricevuto i notabili ai quali ha esposto il programma del governo, inteso principalmente a promuovere attraverso un disciplinato lavoro comune lo sviluppo agricolo e commerciale della colonia, col conseguente miglioramento materiale e morale degli indigeni e col sicuro beneficio per l'economia della madre patria.

Un concentramento navale alleato contro la Cina

HONG KONG, 17. — *Il concentramento navale effettuato ieri nel pomeriggio a Canton, in seguito alla minaccia di Sul Yat Sen di impadronirsi degli uffici delle dogane, comprende quindici navi da guerra di cui sei americane, cinque inglesi, due francesi, una italiana e una portoghese.*

Cuebla occupata dai rivoluzionari

MESSICO, 17. — *Cuebla sgomberata dalle truppe federali è stata occupata dai rivoluzionari, ai quali si sono uniti le forze militari e le autorità civili dello Stato di Oxaca.*

I primi particolari sul gravissimo terremoto in Columbia

LONDRA, 17. — Notizie pervenute qui, confermano la gravità del terremoto che ha funestato regioni importanti della Columbia, lungo la catena delle Ande, e precisamente la provincia di Obando, confinante con l'Equatore. Il disastro si estende alle città di Combal, Chiles, Ipiales Tuquers e altre località meno importanti. Le prime due sono state quasi completamente distrutte e le altre hanno subito danni considerevoli.

Ad Ipiales, capoluogo di provincia, sono crollati parecchi edifici pubblici ed una chiesa, facendo delle vittime. A Cumbal furono estratti già dalle macerie 90 cadaveri, e si calcola che vi sieno circa 250 feriti. — Varie diecine di cadaveri sono stati estratti dalle rovine di Chiles; altre vittime sono segnalate anche altrove.

Complessivamente, le prime notizie fanno salire ad alcune centinaia la cifra dei morti. Il vulcano Cumbal in prossimità della città omonima, si trova in eruzione violentissima; ciò che fa ritenere essere la perturbazione sismica di origine vulcanica. La comunicazioni ferroviarie con la zona colpita sono interrotte, ciò che rende difficile l'opera di soccorso.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
Furto di legnami in un magazzino delle T. L.

Tempo addietro, dal magazzino di Risano del Ministero Terre Liberate, erano sparite notevoli quantità di legname destinato ad opere di ricostruzione. Fu operata un'inchiesta, e per tale modo si constatò che mancavano metri cubi 2.505 di noce americana del valore di lire tremila, due vagoni di tavolame del valore di lire 19 mila e metri cubi 2705 di legno americano.

In seguito a tali constatazioni veniva denunciato all'autorità giudiziaria l'assistente Gilberto Casali di Giuseppe d. Chieti, alle dipendenze del Ministero Terre Liberate, il quale — secondo le risultanze dell'inchiesta — si sarebbe impossessato del legname mediante alterazione di bollette. Venivano pure denunciati, quali corresponsabili, il consegnatario del magazzino, Ettore Buffardi fu Giovanni di Caserta e l'ing. Ernesto Minieri di Giovanni dell'Ufficio Tecnico Terre Liberate.

All'udienza, i tre imputati compaiono a piede libero e negano recisamente. Il P. M., nella sua requisitoria chiede la condanna del Casali e del Buffardi, e l'assoluzione dell'ing. Minieri per non aver egli commesso il fatto. Dopo le arringhe defensionali, il Tribunale condanna il Casali a mesi 11 e giorni 20 di reclusione col condono di mesi 6 e assolve gli altri due imputati.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Numerosissimo il pubblico accorso ieri sera ad ammirare la meravigliosa film S. M. IL PRINCIPE DEGLI STRACCIONI, tragedia tolta dal celebre romanzo di Charles Dickens ed interpretata in modo insuperabile dal piccolo artista TIBI LIBINSCKJ.

L'eccezionale lavoro è completato dalla ultra comica RIDOLINI DETECTIVE in due atti.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Ancora questa sera VALTZER ARDENTE, eccezionale lavoro passionale per l'interpretazione della celebre artista Edy Durcha con la comicissima in due atti «Fridolin agente d'occasione», lavori apprezzatissimi che meritano di essere veduti. Novità assoluta.

Prossimamente, il colosso cinematografico: «Un dramma di amore in una miniera». Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento a termosifone.

CINEMA TEATRO EDEN

Stasera si proietterà un interessante lavoro, che ovunque ottenne grande successo: «Il segreto di Rosella Lambert». Questa novità doveva essere rappresentata ieri sera, ma, causa un disguido, fu sostituita con una film di ripiego.

Concerto Caffè Dorta Fantini

1. N. N. — Marcia
2. Strauss — Rose d'autunno, Valzer
3. Mendelssohn — Grotta di Fingal, Sinfonia
4. Massenet — Manon, Fantasia
6. Lombardo — Madama di Tebe, Potpourri
5. Eysoldt — Affi, Foxtrot
7. Puccini — La Bohème, Fantasia
8. Paderewshi — Minuetto
9. Rulli — Ivonne, Canzone
10. One Step — Finale.

La cronaca continua in IV pagina.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine — Domenico Del Bianco, gerente respons.

A TRIESTE
la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Il Consiglio dell'Unione Cacciatori e la non convocata assemblea

Riceviamo:

Il Consiglio direttivo dell'Unione Cacciatori del Friuli non intende di entrare in polemica su di un argomento che non interessa il pubblico e che servirebbero solo a metter in cattiva luce l'innocua classe dei cacciatori. Non discute quindi gli apprezzamenti personali espressi nella lettera aperta sul N. 299 di questo pregiato giornale, tanto più che essi sono soggettivi e risentono della natura di chi li formula; nè ribatte i grossolani errori di fatto nè le volgari insinuazioni. Solo ripete ciò che da tre mesi partecipò ai signori Scoda Carlo, Toffoloni Pietro e Del Negro Giuseppe, esponenti di questa agitazione, e cioè che il modo corretto e facile per ottenere la convocazione dell'assemblea era quello di attenersi al prescritto dall'art. 36 dello Statuto. Poichè essi non l'hanno fatto, giacchè hanno inoltrato la domanda con la riserva di esporre in assemblea il motivo della richiesta convocazione e questa domanda in luogo di esser firmata da un quinto almeno dei soci portava il nome scritto a macchina di settantasei cacciatori dei quali una quindicina non sono soci, il Consiglio non ha indetta l'assemblea perchè il numero dei richiedenti era inferiore al prescritto e perchè nella domanda non era chiaramente indicato l'oggetto da trattarsi. Se la minoranza dissidente non è riuscita con ogni mezzo a racimolar la firma di settanta soci non può pretendere che si violi lo Statuto scomodando tutti gli altri soci per un'assemblea straordinaria; essa poi rendendo pubblica la cosa non ha fatto altro che rendere pubblica la propria insufficienza.

I creditori per libretti a risparmio verso la Posta di Vienna

Con decreto del Ministero delle Finanze del 28 novembre, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 289, l'Amministrazione postale italiana è stata autorizzata a provvedere al ritiro dei libretti di risparmio delle denuncie di crediti verso la Cassa postale di risparmio di Vienna. Possono presentare libretti e denuncie i creditori di cui ai seguenti gruppi:

I.o gruppo, cittadini italiani della vecchie provincie residenti nel regno; II.o gruppo cittadini italiani delle nuove provincie residenti nel regno che abbiano acquistata la cittadinanza italiana di pieno diritto o per opzione; III.o gruppo, cittadini italiani delle vecchie e nuove provincie residenti all'estero, eccezione fatta per quelli che risiedono negli Stati a cui sono stati trasferiti territori già appartenenti all'antica Austria; IV.o gruppo, cittadini di Stati esteri residenti nel territorio del regno.

Per i primi tre gruppi e per le operazioni effettuate a tutto il 26 marzo 1919 e che siano tuttora vigenti, l'amministrazione italiana, dopo che saranno state compiute le operazioni di riscontro e di convalidazione del credito, si surrogheranno al creditore tramutando l'ammontare del deposito a risparmio costituito in corone ovvero del credito in conto chèques in deposito sul libretto delle casse postali di risparmio del Regno, per un importo corrispondente a 4 cent. di lire per ogni corona.

I cittadini italiani residenti all'estero che siano creditori della Cassa Postale di risparmio di Vienna faranno spedire direttamente per posta in assicurazione od in raccomandazione, a seconda dei casi, il libretti titoli o denuncie di crediti, indirizzandoli al Commissario postale e telegrafico di Trieste, incaricato della raccolta generale.

Il termine utile per la presentazione dei libretti e delle denuncie è stabilito dal primo gennaio 1924 al 15 febbraio 1924; e tale periodo è raddoppiato per i possessori di libretti residenti all'estero.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21 il prof. cav. uff. G. Del Puppo, terrà, all'Istituto Tecnico, l'annunciata conferenza sul tema: «Briciole d'arte».

Venerdì 21 corr., il dott. prof. A. Ghez parlerà sull'argomento «L'Esperanto».

Ingresso libero. Aula riscaldata.

La «Panarie» al pubblico friulano

Nell'ultimo numero del Bollettino della Libreria Carducci, uscito in questi giorni per i tipi della Tip. D. Del Bianco e Figlio, è contenuto il saluto che la Rivista «La Panarie» rivolge al pubblico friulano. Togliamo da esso alcuni punti che caratterizzano il programma della Rivista stessa, la quale promette di riuscire una pubblicazione veramente decorosa ed interessante.

«La Panarie — scrive la direzione della rivista — è, com'è noto, il mobile vetusto che ogni casa possiede, nel quale da tempo immemorabile si conserva il pane buono e la farina odorosa, e dal quale emana la dolce poesia della mensa, cui s'aggiunge quella intima del focolare, centro millenario della famiglia. Allo stesso modo, per una analogia spirituale, un gruppo di giovani artisti e di studiosi, ai quali faranno eletta corona gli scrittori friulani, s'accingono ad illustrare con modernità d'intenti i problemi regionali e gli aspetti dell'attività friulana in tutti i campi: dall'artistico al letterario, dall'industriale allo scientifico, dal commerciale all'agricolo.

La rivista, contrariamente a quanto potrebbe apparire da titolo, darà un piccolo posto alla produzione dialettale (prosa e poesia), mentre tratterà il più esaurientemente possibile argomenti di attualità, lasciando ad altre consorelle il compito di difendere e di coltivare la parlata friulana e gli studi che ad essa si riferiscono. Gli scritti saranno sempre riccamente illustrati per la duplice soddisfazione dell'occhio e della mente, con accurate riproduzioni fotografiche e con disegni originali. Ad indurci a tentare quest'impresa, con la certezza di colmare una lacuna fra le pubblicazioni locali e di contribuire a mettere in luce le magnifiche risorse della gente e della terra nostra, ci spinge l'amore alle tradizioni ed all'avvenire dell'una e dell'altra, nonchè il consenso di cui i friulani, vicini e sperduti in lontani paesi con la fiamma della Patria nel cuore, vorranno circondare e confortare l'opera nostra, che è opera di devozione e di studio, sforzo costante di elevazione e di fraterna comunione di quanti vivono fra Livenza ed Isonzo, fra l'Alpe ed il mare».

Le lezioni al corso di cultura sociale

Domenica, nella sala del «Lelio Michelini» si svolse la seconda lezione del Corso di coltura pei Giovani Cattolici.

La lezione consiò di due parti: nella prima sviluppò l'Origine storica e morale dell'Azione cattolica e del movimento giovanile il prof. Bressani; nella seconda, un argomento di apologetica «La Divinità e l'uomo» il prof. mons. Ellero.

Domenica, alle ore 10 seguirà la terza lezione.

I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 17 al 23 corr. è stata fissata in lire 444, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 344 l'aggiunta del cambio.

COINCIDENZE A CASARSA. — La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, accogliendo le domande della Camera di Commercio, ha comunicato a questa che a far tempo dal 1 gennaio p. v. verrà posticipato il treno 6242 in partenza da Casarsa alle ore 6.36, anticip. di 5 min. la partenza del 3537 da Gemona per assicurarne la coincidenza. Verrà anche anticipata la partenza da Casarsa del treno 3538, alle ore 17.50, per diminuire la sosta a Casarsa ai viaggiatori in arrivo da Udine, Venezia, Portogruaro, come desiderato.

BIGLIETTI DA UNA LIRA. — La Camera di Commercio avverte che col 31 dicembre corrente i biglietti da una lira cessano d'avere corso legale e quelli che non saranno presentati pel cambio alla Tesoreria entro tale data saranno prescritti.

I biglietti da due lire continueranno invece ad avere corso legale fino al 31 dicembre 1925.